



PROVINCIA DI RAVENNA

3 °AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA DI OPERAZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DA REALIZZARE CON IL CONTRIBUTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE , ASSE 2 OCCUPABILITÀ, FONDI A VALERE SULL'ANNUALITÀ 2010

- ANNO 2010

APPROVATO CON PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORMAZIONE, LAVORO E ISTRUZIONE N. 2102 DEL 14/06/2010



Provincia di Ravenna

Indice

a) Riferimenti legislativi e normativi	2
b) Obiettivi generali	5
c) Azioni finanziabili	6
d) Priorità	9
e) Specifiche modalità attuative	10
f) Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni	11
g) Destinatari	12
h) Risorse disponibili e vincoli finanziari	13
i) Modalità e termini per la presentazione delle operazioni:	13
j) Procedure e criteri di valutazione	15
k) Tempi ed esiti delle istruttorie	20
l) Termine per l'avvio e conclusione delle Operazioni	21
m) Descrizione della proprietà dei prodotti	22
n) Indicazione delle garanzie e coperture assicurative	22
o) Indicazione del foro competente	22
p) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	22
q) Tutela della privacy	23
INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	24

a) Riferimenti legislativi e normativi

Richiamati:

- il Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17.12.2008;

Richiamate anche:

- la Decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del “Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- l’atto di Giunta Regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante “POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 “Competitività regionale ed occupazione” 2007-2013- Presa d’atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell’Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi”;
- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell’01/03/2007 “Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159”;
- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 16/05/2007 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010.(Proposta della Giunta regionale in data 16/04/2007, n. 503);

Viste

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ed in particolare l’art. 13 “Finanziamento dei soggetti e delle attività”;

- la L.R. n. 17 del 1^a agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro”;

Richiamate le deliberazioni Regionali:

- n. 177 del 10/02/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.;
- n. 936 del 17/05/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.;
- n. 105 del 1/02/2010 “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265”;
- n. 680 del 14/05/2007 “Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 – L.R. 17/5) in attuazione della delibera di G.R. 503/07” e ss.mm.;
- n.1783 dell’11/11/2009 “Approvazione di un Accordo per fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2010 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 – L.R. 17/5) in attuazione della delibera di G.R. 503/07” e ss.mm.;
- la nota del 15 marzo 2010 protocollo n. 0072114 in cui la la Regione Emilia Romagna ha confermato la coerenza dell’Intesa approvata con delibera di Giunta Provinciale n. 89 del 03.03.2010 con l’Accordo Programmatico Regione Emilia Romagna e Province per il coordinamento della programmazione 2010 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 e L.R. 17/05) in attuazione della delibera di Giunta Regionale n.1783/2009 e comunicato che l’Intesa verrà recepita con apposito atto deliberativo della Giunta Regionale
- Viste le deliberazioni di Giunta Provinciale
- n. 658 del 30 dicembre 2009 avente ad oggetto”“Accordo fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2010 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/2003 e L.R. 17/2005)”. Nell’accordo

Regione e Province individuano gli obiettivi generali e le risorse per l'attuazione delle politiche di istruzione, formazione e lavoro;

- n. 89 del 3 marzo 2010 avente ad oggetto: "Approvazione dell' Intesa fra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Ravenna per la programmazione 2010 del sistema formativo e del lavoro in attuazione della delibera di G.R. n. 1783/2009"
- n. 94 del 10 marzo 2010 avente ad oggetto "Programma delle politiche della formazione e del lavoro anno 2010- approvazione" . Nei documenti di Intesa e Programma sono declinati gli obiettivi specifici per il nostro territorio e le priorità di intervento cui saranno destinate le risorse disponibili;
- n. 266 del 09 giugno 2010 relativa a: "Attività formative da realizzare con il fondo sociale europeo 2007-2013 obiettivo competitività regionale e occupazione, asse 2 occupabilità fondi a valere sull' annualità 2010-approvazione degli orientamenti e dei criteri."
- il Provvedimento del Dirigente del Settore Formazione, Lavoro e Istruzione n. 2102 del 14/06/10"Approvazione del 3 °Avviso pubblico di chiamata di operazioni di formazione professionale da realizzare con il contributo del del fondo sociale europeo 2007-2013 obiettivo competitivita' regionale e occupazione , asse 2 occupabilità, fondi a valere sull'annualità 2010-Anno 2010

-

Ogni modifica o integrazione regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Emilia Romagna adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso e nel periodo di vigenza dello stesso, sarà da considerarsi efficace anche sull'impostazione e sull'interpretazione dello stesso.

b) Obiettivi generali

Si intende dare attuazione alle indicazioni programmatiche espresse dalla Giunta Provinciale nel "Programma Provinciale delle politiche della formazione e del lavoro- anno 2010" a seguito dell' "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia Romagna per il coordinamento della programmazione 2010 per il sistema formativo e per il lavoro", in cui sono esplicitate le priorità di intervento delle politiche attive per affrontare la grave situazione di crisi economica-occupazionale.

OB.2 F.S.E 2007-2013, ASSE 2 OCCUPABILITÀ

Il tema del contrasto alla crisi occupazionale attraversa trasversalmente e, con connotazione di priorità, le azioni programmate da questa Provincia. In particolare le azioni previste con l'asse occupabilità sono state declinate alla luce della situazione di crisi occupazionale che si protrae dal 2009 nella nostra provincia, analogamente a quanto avviene nel resto della regione e a livello nazionale.

Nella consapevolezza della incerta situazione economica e occupazionale, si intende strutturare un'offerta formativa breve, che tenga conto per quanto possibile dei diversi livelli di bisogno delle persone in cerca di lavoro, finalizzata alla qualificazione delle proprie competenze in coerenza il più possibile con le opportunità di inserimento lavorativo. L'obiettivo è quello di rendere disponibili percorsi formativi relativi a qualifiche sia di accesso che di approfondimento, funzionali sia ai bisogni di chi ha necessità di costruire il proprio bagaglio professionale, al fine di riconvertire in tutto o in parte comunque sostanziale la propria professionalità, sia ai bisogni di chi ha necessità di perfezionare e rafforzare la propria professionalità.

c) Azioni finanziabili

- Azione n. 1 "Formazione per l'inserimento lavorativo"

In conformità al principio dell'integrazione delle risorse e della complementarietà delle opportunità, questa azione si rivolge prioritariamente alle persone che non sono previste come specifici destinatari dell'offerta formativa Regionale per affrontare la crisi.

Vista la particolare situazione di crisi economica che attraversa in maniera trasversale il nostro territorio, si ritiene di non dare indicazioni prioritarie di settori specifici.

Con questa azione si intende finanziare:

- a) Percorsi formativi pensati per la professionalizzazione di persone con conoscenze e capacità generali, non specificatamente attinenti all'area professionale/qualifica di riferimento dell'attività formativa. Si prevedono azioni formative finalizzate alla qualificazione iniziale, della durata massima di 300 ore, che prevedano il rilascio di certificazione di competenze, rivolti a persone disoccupate (persone con precedenti lavorativi), che si trovano nella necessità di riconvertire in tutto o in parte comunque sostanziale la professionalità precedente, per aumentare le

chance di occupabilità, e di persone in cerca di prima occupazione (inoccupati).

- b) - Percorsi formativi pensati per la professionalizzazione di persone con conoscenze e capacità attinenti all'area professionale/qualifica di riferimento dell'attività formativa. Si prevedono azioni formative, della durata massima di 200 ore, fortemente orientati all'esperienza in impresa, che prevedano la formalizzazione delle competenze in ingresso e in uscita, rivolte a persone prive di lavoro e in cerca di occupazione, che si trovano nella necessità di rafforzare, completare e approfondire la professionalità precedentemente acquisita in esperienze di formazione/lavoro.

Nelle operazioni di formazione professionale, il coinvolgimento delle imprese potrà essere attuato secondo le seguenti modalità: esplicitazione da parte delle imprese della figura professionale da formare, collaborazione in fase di progettazione per la definizione delle competenze da acquisire ed in particolare dichiarazione dell'impegno non solo per lo svolgimento dello stage, ma anche per la contrattualizzazione. Il servizio Formazione Professionale potrà verificare dettagliatamente la natura dell'impegno occupazionale assunto dalle imprese che richiedono l'attività formativa.

I destinatari di questa azione sono :

-persone espulse dal mercato del lavoro (licenziati, persone a cui non è stato rinnovato il contratto, persone iscritte alle liste di mobilità) a seguito della crisi economica (dal 01/09/2008)

-giovani e adulti disoccupati/inoccupati di età superiore ai 18 anni, che hanno acquisito lo stato di disoccupazione ai sensi del d.leg.vo 297/02 presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Ravenna, alla data della delibera di approvazione delle operazioni di formazione professionale. Qualora i partecipanti non posseggano queste caratteristiche, l'avvio dell'attività sarà subordinato all'autorizzazione della Provincia.

Gli interventi formativi dovranno prevedere come destinatari almeno 15 persone.

Si privilegeranno operazioni di formazione professionale

- rivolte totalmente o per quote significative a persone che hanno perso il lavoro (sia licenziati sia persone a cui non è stato rinnovato il contratto , sia persone iscritte alle liste di mobilità) a seguito della crisi economica (dal 01/09/2008), residenti nella provincia di Ravenna .

- che potranno dimostrare concretamente la capacità di assorbimento del settore/area

professionale/profilo professionale soggetto dell'intervento formativo, documentando ciò con analisi circostanziate e attuali svolte sul territorio, dati statistici e dichiarazioni di imprenditori/associazioni di categoria. Il servizio Formazione Professionale potrà verificare dettagliatamente la natura dell'impegno occupazionale assunto dalle imprese che richiedono l'attività formativa.

- operazioni che prevedono un parametro ora/corso/allievo inferiore a € 9,00.

Saranno valutati positivamente i percorsi di formazione che prevedano anche azioni di empowerment, e ogni forma di sostegno che anche eventuali altri soggetti possano mettere a disposizione. In tal caso nelle operazioni dovranno essere chiaramente esplicitati l'importo e le modalità di attuazione di tali dispositivi di sostegno.

Azione	Azione n.1 "Formazione per l'inserimento lavorativo"
Asse	Asse II Occupabilità Da POR FSE 2007-2013
Obiettivo/i specifico/i POR 2007-2013	e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo/i operativo/i POR 2007-2013	10)Realizzare misure attive e preventive coerenti con le tendenze produttive settoriali e locali, per garantire alle persone disoccupate l'entrata e il reinserimento nel mercato del lavoro, in particolare con attività di orientamento, esperienze guidate in ambienti lavorativi, alternanza tra istruzione, formazione e lavoro, formazione mirata adeguata ai livelli iniziali di competenza delle persone e finalizzata all'inserimento lavorativo, forme di incentivazione all'accesso e alla stabilizzazione del lavoro, ecc.;
Categoria/e di spesa	66, 67, 70
Tipologie di azione	Persone, formazione iniziale per adulti (9.2)

	Persone, formazione superiore (9.3) Accompagnamento, S.R.F.C (60) Accompagnamento attività ad accesso individuale (57)
Risorse disponibili anno 2010	Euro 400.000/00

Valutazione: Le attività di cui all'azione 1 "Formazione per l'inserimento lavorativo" saranno valutate con la scheda di valutazione "Formazione al lavoro".

c) **Priorità**

- Pari opportunità e non discriminazione nell'accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro e nella permanenza sul mercato del lavoro; Il superamento delle ineguaglianze nel mercato del lavoro è una delle premesse fondamentali per la realizzazione delle politiche di coesione economica e sociale. Pertanto, al fine di valorizzare le identità e le parità di accesso, si intende sviluppare azioni tese a rimuovere le discriminazioni nell'accesso e nella stabilizzazione occupazionale e professionale all'interno del mercato del lavoro. Le attività presentate dai soggetti attuatori, a seguito di avviso pubblico, dovranno esplicitare il loro impatto potenziale e la ricaduta attesa in termini di miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle donne e delle fasce svantaggiate. Saranno valutate positivamente le misure finalizzate a rimuovere le condizioni di disagio e/o a conciliare la vita personale e/o familiare con la partecipazione alle attività.
- Interculturalità come leva per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale;
- Partenariato Al fine di assicurare un livello attivo e permanente del partenariato socio economico nelle varie fasi di preparazione e attuazione delle attività si richiede di esplicitare il ruolo di tale partenariato nella progettazione e realizzazione dell'attività. Tale significatività e ruolo devono essere esplicitati con accordi, protocolli e altri documenti di concertazione. La partnership può essere costituita da soggetti di natura diversa (enti di formazione, istituzioni, Associazioni, università, aziende) e/o della stessa natura. Rilevante e significativa dovrà essere l'esplicitazione dettagliata e documentata del ruolo dei partner nell'attività, anche attraverso l'adozione di convenzioni, protocolli ad elevata significatività.

- Attuazione degli interventi secondo un approccio innovativo, finalizzato al potenziamento dell'impatto degli interventi in un dato contesto, alla promozione ed applicazione delle conoscenze sperimentali che introducono elementi proattivi di miglioramento e di cambiamento, di tipo radicale o incrementale, sostenibili nelle politiche e nelle prassi ordinarie; **all'introduzione di esperienze nuove o tratte da altri contesti, proponibili per la prima volta in quello considerato, sviluppando nuovi approcci, metodi o strumenti migliorativi rispetto a quelli in uso.**
- Attuazione degli interventi secondo una logica di integrazione tra politiche e strumenti finanziari in modo da contribuire in modo più decisivo all'attuazione delle più ampie politiche di competitività e sviluppo economico
- Il tema della sicurezza rappresenta un punto di riferimento centrale delle politiche formative e pertanto qualunque corso approvato dovrà prevedere la presenza di contenuti o moduli aventi a specifico riferimento le procedure e le azioni per la realizzazione di un più elevato livello di sicurezza sul lavoro.

d) Specifiche modalità attuative

Le operazioni che prevedono progetti formativi finalizzati al rilascio di Certificato di Qualifica o di Competenze devono prevedere, all'interno della stessa operazione, anche il progetto che descriva le relative modalità di realizzazione ed erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, come da DGR 105/2010.

Se una operazione è composta da più progetti, è necessario che tutti i progetti perseguano la medesima finalità siano integrati tra di loro e perseguano un obiettivo comune chiaramente individuabile.

Si ricorda che non è ammessa la presentazione di più edizioni di uno stesso progetto finalizzato al rilascio di Certificato di Qualifica o di Competenze.

Inoltre non sarà possibile presentare progetti relativi alla figura professionale dell'Assistente Familiare e dell'Operatore Socio-Sanitario.

Per le modalità di formazione con percorsi FAD dovrà essere precisata nel progetto l'organizzazione del percorso in modo chiaro e puntuale. In particolare dovranno essere descritti dettagliatamente la struttura del modulo, le modalità, i supporti e i contenuti, i supporti tecnologici per l'interazione tra docenti e allievo, i sistemi di valutazione e autovalutazione, le modalità di realizzazione in termini di quantità di ore di tutoraggio,

quantità e tipologia di materiale che si intende utilizzare (il preventivo potrebbe essere corredato da note esplicative dell'articolazione dei costi qualora la dimensione di tale modalità sia altamente significativa nella realizzazione del progetto).

Principale riferimento delle operazioni è il Sistema Regionale delle Qualifiche.

Le azioni di accompagnamento dovranno avere le caratteristiche della accessorialità e della complementarietà rispetto all'attività formativa e dovranno riguardare non oltre il 50 % dei destinatari.

Le operazioni dovranno prevedere il riconoscimento di un buono pasto giornaliero di € 5,29 a fronte dell'effettiva frequenza.

Tutti i percorsi dovranno essere organizzati sulla base delle esigenze dei partecipanti, che facilitino la conciliazione con i tempi di vita e di cura.

I percorsi dovranno possedere inoltre le seguenti caratteristiche:

1. immediata cantierabilità;
2. formulazione dei progetti per un'utenza omogenea, dal punto di vista delle competenze in ingresso. Dovranno pertanto essere individuate e indicate le conoscenze e le capacità propedeutiche alla frequenza delle attività formative progettate. Tali competenze andranno verificate dal soggetto gestore prima dell'inizio dell'attività corsuale e pertanto in sede di progettazione andrà esplicitata la procedura per la valutazione delle competenze in ingresso;
3. il reclutamento dei potenziali allievi dovrà avvenire attraverso i canali dei Servizi per l'Impiego e con le più ampie possibili forme di pubblicizzazione. Nelle fasi di promozione e di iscrizione al percorso si dovrà prevedere il raccordo con i Centri per l'impiego provinciali;
4. Nel progetto andranno precisati in maniera puntuale gli elementi sulla base dei quali si intende realizzare la selezione dei partecipanti, che dovrà produrre la formulazione di graduatorie.

e) Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni

I requisiti di ammissibilità dei soggetti candidati a realizzare le operazioni proposte, sono quelli previsti a livello generale dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 177/2003 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalla disciplina vigente in

materia (enti di formazione, imprese, composizione richiesta di eventuali partnership, raggruppamenti di imprese, A.T.I., A.T.S.).

In particolare, possono candidarsi per la realizzazione di attività formative gli organismi accreditati ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento al momento della presentazione dell'operazione per l'ambito/gli ambiti specifici.

f) Destinatari

I destinatari sono quelli individuati e specificati alle singole azioni enunciate al paragrafo c "Azioni finanziabili" del presente avviso.

g) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Azioni previste	Canali di finanziamento	Risorse disponibili
- 1) Azione n.1 “inserimento lavorativo	FSE ob. 2 2007-2013 Asse 2 Occupabilità	€400.000,00 Annualità 2010

h) Modalità e termini per la presentazione delle operazioni:

Le Operazioni relative alle azioni del presente avviso, dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>, e dovranno essere inviate a questa Pubblica Amministrazione per via telematica entro le:

ore 13.00 del 7 settembre 2010

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, stampata dalla procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo, dovrà, **entro il giorno successivo alla presentazione telematica delle Operazioni e comunque non oltre il giorno successivo alla scadenza previste dal bando**, essere:

- spedita a mezzo di raccomandata postale, con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale), oppure a mezzo di Agenzia di recapito autorizzata indirizzata all' U.R.P., Ufficio Relazioni con il Pubblico, della Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, 2/4 – 48121 RAVENNA. Sulla busta deve essere indicato: “Contiene richiesta di finanziamento per avviso pubblico formazione professionale finanziata anno 2010” ;

OPPURE

- consegnata direttamente all' U.R.P., Ufficio Relazioni con il Pubblico, della Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, 2/4 – 48121 Ravenna, nei seguenti orari di apertura al pubblico: lunedì , mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 13.30; martedì

e giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30. Nei mesi di luglio e agosto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30.

Unitamente alla richiesta di finanziamento, il soggetto presentatore dovrà consegnare a mano o spedire:

1. dichiarazione sostitutiva di esenzione dagli obblighi previsti dalla legge n. 68/99 per i soggetti esentati oppure dichiarazione sostitutiva di ottemperanza degli obblighi previsti dalla legge n. 68/99 (modulistica regionale – Allegato A);
2. dichiarazione a firma del legale rappresentante con indicazione del numero di fax cui inviare eventuali comunicazioni così come previsto dall'art. 10 bis Legge 241/90 ed eventuali comunicazioni relative a richiesta di modifiche, integrazioni e chiarimenti. Tale dichiarazione avrà come oggetto la dicitura “Comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90 e altre comunicazioni”;
3. dichiarazione a firma del legale rappresentante che le operazioni non sono state presentate e/o approvate su altri piani provinciali/regionali/nazionali;
4. **Formulario Operazione in 2 copie cartacee** (stampabili a partire dalla procedura applicativa web sopra descritta). Il Formulario Operazione dovrà essere completo di tutti gli allegati (Allegato all'Operazione: file testuale disponibile nella sezione modulistica, all'interno dell'area riservata ai Soggetti Attuatori, all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>; e, se necessari, gli Allegati B e C reperibili al medesimo indirizzo web);
5. eventuale materiale aggiuntivo a discrezione del soggetto gestore.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale vigente al momento della scadenza dell'avviso pubblico e visualizzabile in formato pdf nella sezione modulistica, all'interno dell'area riservata ai Soggetti Attuatori, all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it> - voce “Modulistica Operazione”. Il soggetto richiedente dovrà impegnarsi ad adeguare tale documentazione alle modifiche e/o integrazioni apportate dalla Regione.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, o le Associazioni Temporanee di Scopo, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I./ A.T.S. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione

finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

In considerazione della particolare natura giuridica degli istituti dell'A.T.I./A.T.S., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tali forme di collaborazione viene richiesta solo successivamente l'avvenuta approvazione dell'operazione e prima dell'avvio della stessa.

Non sono ammesse successive integrazioni alle operazioni, se non a seguito di esplicita richiesta avanzata dalla Provincia stessa.

I Soggetti proponenti sono tenuti a fornire le informazioni richieste dall'Amministrazione Provinciale sia in fase di presentazione delle operazioni, utilizzando al meglio gli spazi forniti dalla modulistica standard, che durante la fase di istruttoria.

i) Procedure e criteri di valutazione

L'istruttoria e la valutazione delle operazioni sarà effettuata da un "Nucleo di valutazione" nominato dal Dirigente del Settore, eventualmente supportato da Ervet, in qualità di Soggetto individuato dalla Regione Emilia Romagna per lo svolgimento di questa funzione e da esperti esterni.

La valutazione delle attività avverrà sulla base dei criteri di ammissibilità e di qualità progettuale, secondo apposite schede di valutazione.

Le proposte sono ritenute ammissibili se:

- pervenute entro la data di scadenza indicata nell'avviso pubblico;
- presentate da soggetto ammissibile;
- compilate sull'apposito formulario regionale;
- coerenti con l'asse e le azioni di riferimento, con le finalità generali e specifiche indicate nell'avviso e con le linee di programmazione regionali e provinciali
- complete delle informazioni e della documentazione richieste.

Al termine di questa fase le operazioni, nel loro complesso o parzialmente, verranno dichiarate “ammissibili” o “non ammissibili” alla successiva fase di valutazione (istruttoria tecnica).

Se una operazione è composta da più progetti, perchè essa possa essere definita tale è necessario che tutti i progetti perseguano la medesima finalità. In altri termini in sede di istruttoria tecnica, si valuterà innanzitutto se i progetti che concorrono a formare un'operazione sono integrati tra di loro e perseguono un obiettivo comune chiaramente individuabile. Qualora l'insieme dei progetti non si configuri come operazione, il nucleo di valutazione, in fase di selezione, potrà procedere alla disaggregazione della stessa in più operazioni. Inoltre, potrà ritenere che l'operazione contenga progetti non coerenti con l'obiettivo generale, o che pur coerenti non apportino valore aggiunto, procedendo quindi all'ammissione dell'operazione non completa di tutti i progetti presentati (DGR 105/2010).

La valutazione delle attività verrà effettuata sulla base dei criteri di:

- finalizzazione/motivazione dell'attività alla programmazione;
- qualità progettuale;
- economicità dell'offerta;
- rispondenza dell'attività alle priorità indicate.

Per le attività presentate viene fissata la soglia di punteggio a 40/100, al di sotto della quale vengono considerate non idonee per insufficiente qualità progettuale.

Le attività vengono valutate secondo la seguente scheda di valutazione

Formazione al lavoro

Criteri di valutazione	N	Indicatori	P.ti	Punteggio
a. Motivazione/ Finalizzazione : Pertinenza dell'attività rispetto alle esigenze socio-economiche locali in termini di adeguatezza dell'analisi del contesto di riferimento, esplicitazione e coerenza delle motivazioni a sostegno della iniziativa	a.1	Grado di accuratezza/chiarzza/completezza delle analisi a supporto del fabbisogno formativo (da irrilevante a molto rilevante)	0-8	
	a.2	Grado di chiarezza e coerenza delle motivazioni individuate a supporto dell'attività formativa (da irrilevante a molto rilevante)	0-8	
	a.3	La coerenza dell'attività con le priorità trasversali relative alle politiche delle pari opportunità e non discriminazioni in termini di significatività ed esplicitazione della presenza di misure attive atte ad assicurarli (da irrilevante a molto rilevante)	0-3	
	a.4	La rilevanza, significatività della partnership ed esplicitazione del ruolo dei partner nella progettazione e realizzazione dell'attività (da irrilevante a molto rilevante) Nel caso di non applicabilità del criterio verrà attribuito il valore di 1,5	0-3	
	a.5	Rilevanza e significatività degli accordi imprese e sindacati (da irrilevante a molto rilevante). Nel caso di non applicabilità del criterio verrà attribuito il valore di 1,5	0-3	
	a.6	Coerenza nell'attuazione dell'intervento secondo un approccio innovativo per il	0-3	

		potenziamento del suo impatto nel contesto di riferimento (da irrilevante a molto rilevante).		
	a.7	Coerenza e significatività di contenuti inerenti procedure e azioni per la realizzazione di un più elevato livello di sicurezza sul lavoro (da irrilevante a molto rilevante). Nel caso di non applicabilità del criterio verrà attribuito il valore di 1,5	0-5	
Criteri di valutazione	N	Indicatori	P.ti	Punteggio
b.Qualità e coerenza della progettazione formativa	b.1	Adeguatezza dell'analisi degli utenti identificati come destinatari in termini di specificità dell'analisi, chiarezza e precisione dei requisiti degli utenti e loro coerenza con gli obiettivi e i contenuti dell'attività (da insufficiente a molto buono).	0-5	
	b.2	Precisione/chiarezza nell'esplicitazione dei contenuti e l'adeguatezza/coerenza degli obiettivi formativi dell'attività (da insufficiente a molto buono).	0-5	
	b.3	Accuratezza/livello di dettaglio nell'esplicitazione del profilo professionale di riferimento o descrizione dei saperi in ingresso e delle conoscenze, abilità, competenze che si intende fare acquisire (da insufficiente a molto buono).	0-4	
	b.4	Esplicitazione/chiarezza/accuratezza/coerenza con gli obiettivi progettuali, delle modalità di formazione, dei supporti all'azione formativa, delle eventuali modalità di selezione e delle modalità di valutazione in itinere e finale (da insufficiente a molto buono).	0-5	

	b.5	<p>Esplicitazione/chiarzza/coerenza, con gli obiettivi progettuali, delle caratteristiche delle risorse professionali, tecnologiche, logistiche per la realizzazione dell'attività</p> <p>(da insufficiente a molto buono).</p>	0-5
	b.6	<p>Chiarezza e articolazione nell'esplicitazione del ruolo delle imprese nella progettazione e realizzazione dell'attività formativa e rispondenza alle esigenze dei potenziali partecipanti in termini di prospettive occupazionali</p> <p>(da insufficiente a molto buono).</p>	0-10
	b.7	<p>Probabilità di reclutamento dell'utenza in termini di accuratezza e significatività nell'esplicitazione delle modalità di reperimento ai fini della cantierabilità dell'attività</p> <p>(da insufficiente a molto buono).</p>	0-15
c. Economicità dell'offerta	c.1	<p>Misura dello scostamento rispetto ai parametri e/o limiti massimi di spesa previsti dalle disposizioni vigenti (da nullo a molto rilevante)</p> <p>(da nullo a molto rilevante)</p>	0-3
	c.2	<p>La chiarezza, bilanciamento delle voci di costo previste e livello della loro specificazione/descrizione</p> <p>(da insufficiente a molto buono).</p>	0-3
d. Rispondenza alle priorità indicate nel bando	d.1	<p>Coerenza dell'attività rispetto alle priorità specifiche definite nel bando</p> <p>(da insufficiente a molto buono).</p>	0-12

Le attività che supereranno la soglia di punteggio minimo (idonee), accederanno alla fase di selezione che, oltre al rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, terrà conto:

- del grado di sovrapposizione dei progetti sullo stesso territorio;
- della distribuzione dei progetti rispetto ai vari settori produttivi e dei servizi e delle aree professionali. della distribuzione dei progetti in funzione dei destinatari; della distribuzione dei progetti in funzione dei canali di finanziamento; della complessiva programmazione provinciale, regionale, nazionale e comunitaria;
- di tutti gli altri fattori riconducibili ad esigenze evidenziate dal territorio.

In ogni caso, le operazioni sovrapposte o ripetitive verranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò, sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Le attività selezionate comporranno le graduatorie riferite alle diverse azioni, in relazione alle risorse messe a bando, ed entreranno a far parte dei piani provinciali fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

La Provincia si riserva la possibilità di variazioni finanziarie tra le risorse assegnate alle diverse azioni nel rispetto degli assi di riferimento, nella misura massima del 20%. La Provincia si riserva, inoltre, la possibilità di scorrere le graduatorie, nel caso si rendessero disponibili ulteriori risorse.

j) Tempi ed esiti delle istruttorie

Gli esiti delle istruttorie e delle selezioni delle attività presentate saranno sottoposti all'approvazione degli Organi competenti, di norma entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature e comunque, se il numero e la complessità delle operazioni pervenute dovesse richiedere tempi più lunghi, non oltre 120 giorni.

Gli esiti dell'istruttoria verranno pubblicati sul sito della Provincia e nell'albo pretorio.

Le attività idonee possono essere approvate con richieste di modifica a seguito di apposita istruttoria. In questo caso il soggetto attuatore è tenuto a ripresentare, prima dell'approvazione della graduatoria, un'attività che tenga conto delle modifiche

richieste in fase di valutazione, pena l'esclusione dalla stessa.

Le attività idonee considerate ammissibili al finanziamento, sulla base del punteggio ottenuto in ordine decrescente e sulla base dei criteri previsti, riferite alle diverse azioni, in relazione alle risorse messe a bando, entreranno a far parte dei piani provinciali fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Requisito di tutte le operazioni approvate dovrà essere la loro cantierabilità.

Nel caso un soggetto gestore verifichi l'impossibilità di realizzare l'attività approvata dovrà tempestivamente darne comunicazione alla Provincia per consentire un riutilizzo delle risorse in tempi utili.

Al fine di assolvere all'obbligo dell'art. 10 bis della legge 241/90 si provvederà a trasmettere eventuale comunicazione preventiva di diniego di approvazione di progetto inviata al numero di fax che i soggetti proponenti comunicheranno.

Dette comunicazioni riporteranno come oggetto la dicitura "Comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90".

La data di ricevimento della comunicazione, attestata dalla conferma di ricezione della comunicazione di cui sopra, sarà presa a riferimento in relazione ai termini previsti dal citato art. 10 bis della Legge 241/90.

Nel rispetto dell'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, si comunica che il procedimento relativo al presente avviso pubblico avrà avvio dalle date di scadenza di presentazione delle domande.

Nessuna ulteriore comunicazione verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento.

k) Termine per l'avvio e conclusione delle Operazioni

Le iniziative debbono attivarsi, di norma, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento e comunque non oltre la data prevista dalla comunicazione di approvazione e di norma terminare entro 12 mesi dall'avvio.

Il soggetto gestore, qualora non provveda all'avvio e al termine dell'attività entro le scadenze di cui sopra, dovrà comunicare le date certe di avvio e termine dell'attività e la motivazione del ritardo. Queste saranno oggetto di valutazione da parte dell'Ufficio

Gestione della Provincia al fine dell'eventuale autorizzazione alle relative proroghe, concesse mediante comunicazione scritta.

l) Descrizione della proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Provincia di Ravenna.

m) Indicazione delle garanzie e coperture assicurative.

Per i soggetti non accreditati è prevista la presentazione di garanzia fidejussoria commisurata al valore dell'anticipazione percepita. Lo svincolo della garanzia fidejussoria può aver luogo solo a seguito di presentazione della dichiarazione finale di pagamenti effettuati a cura del legale rappresentante del soggetto attuatore che attesti il pagamento del 100% dei costi ammessi a rendiconto. Onde evitare la costituzione di garanzia fidejussoria, è possibile accedere solo ad acconti periodici a titolo di rimborso, rinunciando all'anticipo iniziale.

n) Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Ravenna.

o) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è la Dott.ssa Stefania Mieti

Informazioni e chiarimenti in merito ai contenuti del presente Avviso possono essere richiesti direttamente agli uffici del Settore Formazione, Lavoro e Istruzione (orario: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13, martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 17):

- per i dispositivi di carattere generale, Dott.ssa Giovanna Lobietti , tel. 0544 258433 e Dott.ssa Rita Senni, tel. 0544 258431;
- per gli aspetti di tipo informatico, Dott. Marcello Vagnini, tel. 0544 258439.

Il presente avviso è reperibile sul sito della Provincia di Ravenna all'indirizzo:

www.provincia.ra.it nella sezione "Avvisi Pubblici" .

p) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del d.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

Ravenna, lì 14 giugno 2010

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
FORMAZIONE LAVORO E
ISTRUZIONE

(F. to Dott.ssa Stefania Mieti)

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Provincia di Ravenna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei Suoi dati personali.

Il trattamento dei Suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Provincia di Ravenna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del Suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Provincia di Ravenna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi di formazione e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento alla Provincia di Ravenna per la realizzazione di attività;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte della Provincia di Ravenna;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, La informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 (“Finalità del trattamento”).

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I Suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Settore Formazione, Lavoro e Istruzione della Provincia di Ravenna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Provincia di Ravenna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del “Codice” che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Provincia di Ravenna, con sede in Piazza dei Caduti per la Libertà 2/4, cap 48100 Ravenna. La Provincia di Ravenna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Dirigente del Settore Formazione, Lavoro e Istruzione. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Provincia di Ravenna, Settore Formazione, Lavoro e Istruzione, per iscritto o recandosi direttamente presso l'ufficio programmazione (dott.ssa Giovanna Lobietti o dott.ss Rita Senni). L'Ufficio è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13 in Viale della Lirica, 21- 48100 Ravenna: telefono 0544.25833; e-mail globietti@mail.provincia.ra.it (Dott.ssa Giovanna Lobietti) telefono 0544.258431 mail rsenni@mail.provincia.ra.it (dott.ssa Rita Senni) , fax 0544.258501.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.